

# NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin  
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775  
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno VI - N. 16 - I trimestre 1990 (gennaio-marzo)

## BUONA PASQUA!

Apriamo la nostra breve riflessione sulla Pasqua con la citazione da uno scritto del veronese Cardinale Giulio Bevilacqua, maestro ed amico del Papa Paolo VI:

*«Gesù, o è per noi contemporaneo, o cessa di essere Gesù, cioè: salvatore; perché non si salva né dal di fuori né da lontano, ma dal di dentro e da vicino.*

*Gesù stesso ha esplicitamente affermata la contemporaneità nel tempo come nell'universalità delle creature: Io sono con voi tutti i giorni fino alla consumazione del mondo.*

*Forse il Cristo è più presente oggi di ieri — più presente nel secolo ventesimo che nel terzo o nel decimo ottavo o nel decimo nono. Presente quando non si pronuncia il suo nome, come quando lo si chiama con un altro nome — presente quando gli si contesta un nome che è sopra ogni altro nome, come quando, subdolamente si tenta di allinearli con altri pochissimi nomi.*

*Presente quando lo si nega o come Figlio di Dio o come figlio dell'uomo; perché la collera e l'ansietà dei negatori è rivelatrice di una fede e di un timore di fronte a Colui che è inutile cercare tra i morti.*

*Il Cristo è ancora presente, malgrado il triplice sforzo concentrico del secolo, per togliergli ogni diritto di cittadinanza nel pensiero contemporaneo, per radiarlo dalla realtà storica, per sradicarlo (con la vergogna della più vasta persecuzione religiosa) dalla vita.*

*Ma come e quando si manifesta tra noi tale sua tenace e misteriosa presenza? Sotto quali forme si cela questo Dio nascosto? In quali privilegiati momenti possiamo cogliere la certezza di un suo colloquio con noi, tardi figli di un mondo troppo vecchio?».*

Nella Pasqua noi celebriamo una vittoria, celebriamo una vita ed una presenza che sfida il tempo e che è attuale per ogni uomo. Le nostre celebrazioni sono curate ed espressive, ricche di partecipazione ed entusiasmo: manifestano una comunità che ha viva coscienza che il mistero della Pasqua è vivo ed operante in mezzo a sé.

*Dalle nostre celebrazioni e dalle nostre parole traspare una fede seria e convinta: si può dire la stessa cosa dei nostri atteggiamenti e del nostro modo di comportarci nella vita di ogni giorno?*

Se la nostra gioia pasquale non è attraversata da una costante inquietudine per la nostra poca coerenza, perché non siamo noi come cristiani segno della presenza del Signore risorto, la nostra non è vera gioia pasquale. Rischia di essere la gioia del mondo che ha paura di donare per non impoverirsi, che ha paura di andare verso il fratello per non sporcarsi le mani, che ha paura di solidarizzare con chi è emarginato per non macchiare una propria presunta purezza.

*Se la nostra gioia «soffre» per chi non ha gioia, allora è PASQUA per noi e per gli altri allora è una BUONA PASQUA!*

#### All'interno:

- pag. 3 Sovvenire alle necessità della Chiesa.
- pag. 6 Ammissione di GIOVANNI GENNARO tra i candidati al Diaconato e Sacerdozio
- pag. 6-7 Fatti... nel QUARTIERE
- pag. 8 Celebrazioni Pasquali

## EUCARISTIA e RICONCILIAZIONE

### ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia ore 18.00 (19.00 ora legale)  
Domeniche e feste di precetto  
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18 (19.00 ora legale)

### ORARIO S. MESSE FERIALI

Tutti i giorni ore 8 - 18

### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

#### Confessioni

VENERDI dalle ore 15.30 alle 17.30 in chiesa c'è la possibilità di celebrare il sacramento della riconciliazione.

Inoltre i sacerdoti sono disponibili in canonica per il dialogo e il confronto spirituale:

don Fabrizio Lunedì dalle 15.30 alle 17.30  
don Adelino Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30  
don Renato Venerdì dalle 15.30 alle 17.30

## ORARIO INCONTRI IN PARROCCHIA

### LUNEDI

ore 15.00 Terza media (classe 1976)  
ore 20.30 Corale (per giovani e adulti)  
ore 21.00 Gruppo di Promozione Umana (dopo la 1ª domenica del mese)

### MARTEDI

ore 20.00 Giovani (classe 1972)  
ore 20.45 Gruppo Liturgico

### MERCOLEDI

ore 21.00 Comunità Neocatecumenali

### GIOVEDI

ore 14.45 Seconda media (classe 1977)  
ore 15.30 Gruppo Biblico  
ore 18.30 Adolescenti (classe 1974)  
ore 20.00 Adolescenti (classe 1973)  
ore 20.45 Catechesi per adulti  
ore 21.00 Gruppi Sposi nelle famiglie

### VENERDI

ore 15.30 S. Messa e momento di fraternità per gli Anziani del borgo (solo il 1° venerdì del mese)  
ore 18.30 Adolescenti (classe 1975)  
ore 20.45 Giovani (classe 1971-'70-'69-'68)

### SABATO

ore 21.00 Comunità Neocatecumenali

### DOMENICA

GIORNATA DELLA CARITÀ (1ª di ogni mese)

## QUARESIMA 1990: un itinerario alla scoperta del nostro battesimo

Il cammino quaresimale di quest'anno ci ha condotti, attraverso la parola e i segni che abbiamo trovato in Chiesa, alla riscoperta del significato più profondo del nostro battesimo.

La liturgia nel ciclo di letture dell'Anno A è caratterizzata in maniera particolare, dopo le prime due domeniche cristologiche (proposte ogni anno) da un itinerario che richiama il sacramento del battesimo. Ogni domenica le letture sono state riprese dalla tradizione antica che accompagnava il catecumenato nella scoperta del battesimo: sono una grande catechesi battesimale.

- La 1ª domenica è quella della TENTAZIONE: la Chiesa celebra l'ELEZIONE di coloro che sono ammessi ai sacramenti pasquali.
- La 2ª domenica presenta la PROVA DI ABRAMO e la TRASFIGURAZIONE di Gesù: il BATTESIMO È IL SACRAMENTO DELLA FEDE.
- La 3ª domenica: la domenica della DONNA SAMARITANA. Gesù annuncia di avere un'ACQUA DI VITA che estingue ogni sete.
- La 4ª domenica: la domenica del CIECO NATO. Nel battesimo l'UOMO viene LIBERATO DALLE TENEBRE E ILLUMINATO.
- La 5ª domenica: la DOMENICA DI LAZZARO. Nel battesimo l'UOMO passa da MORTE a VITA.

Cosa dice a noi oggi il sacramento del battesimo? Se è un segno, è davvero significativo? Il battesimo, sacramento della fede, lo si riceve. Come la vita la riceviamo anche la nuova vita la riceviamo. Non siamo gli autori della nostra salvezza bensì siamo salvati. Il battesimo ci dice che la vita è un dono, dunque una cosa bella se è segno d'amore e se va vissuta come dono d'amore agli altri; questa dimensione non ci viene proposta come meta irraggiungibile, ma come dono, dunque come realtà data a tutti.

Il battesimo ci inserisce nella Chiesa, espressione di ecclesialità, come chiamata personale e comunitaria.

La Chiesa non è soltanto il mezzo della conoscenza e della salvezza, bensì soprattutto istanza e indicazione della natura comunitaria della nostra salvezza e della nostra realizzazione. Salvezza è accogliere i doni del Signore e valorizzarli per noi e per gli altri.

La Pasqua diventa la chiave interpretativa di questo nostro cammino quaresimale proprio perché fonte di ogni vita. Nel segno della immersione e della emersione veniamo simbolicamente immersi nella morte e risuscitati alla novità della vita in Cristo.

Cristo così ci dona uno spirito nuovo con il quale discernere gli avvenimenti della nostra vita. Non ci ha salvati esonerandoci dalle prove ma dandoci la capacità di superare le prove. Non ci ha dato quella libertà che sta nel non avere le difficoltà, ma quella che si conquista proprio nelle difficoltà.

Liberati dal peccato mediante la sua morte e la sua risurrezione possiamo capire il senso della nostra vita realizzandola pienamente in noi e negli altri.

La nostra fede in Cristo risorto ci dà la gioia di vivere la Pasqua del Signore nella certezza che siamo partecipi della sua risurrezione.

Gruppo Liturgico

## SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA corresponsabilità e partecipazione dei fedeli

Abbiamo già avuto occasione nel n. 3 del nostro Notiziario parrocchiale dell'aprile-giugno 1989, di parlare dei nuovi rapporti, anche nel campo economico, instaurati tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica con il nuovo Concordato.

Una delle novità più grandi è che d'ora in poi la Chiesa, per tutte le sue necessità economiche, dovrà fare assegnamento solo su quanto i fedeli destinano liberamente allo scopo: lo Stato non interverrà più direttamente.

Ai fedeli sono date due possibilità:

- Offrire fino a due milioni detraibili nella dichiarazione dei redditi (in vigore già dal 1989);
- Dichiarare la destinazione dello 0,8% di ciò che si versa in tasse, come è illustrato dalla lettera scritta dal Cardinale Ugo Poletti, presidente della Conferenza dei Vescovi italiani e qui sotto riportata.

Il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), a nome dei Vescovi italiani e per mezzo dei vostri sacerdoti, saluta tutte le famiglie e desidera informarvi su un fatto che ci riguarda tutti da vicino.

Conosciamo la Chiesa Cattolica Italiana: i sacerdoti, i volontari, le suore. Tutti i suoi servizi. Una Chiesa sollecita, vicina, caritatevole.

Per essere così, la Chiesa ha bisogno di uomini e donne di buona volontà, così come di risorse economiche. Un tempo era aiutata dallo Stato. Oggi non più.

Lo Stato, infatti, interviene solo indirettamente. E solo se lo vorranno i cittadini.

Con la prossima dichiarazione dei redditi, potremo infatti destinare alla Chiesa Cattolica una parte del gettito fiscale, e questa scelta al contribuente non costa nulla.

Con i modelli 740, 101 e 201, ci verrà chiesto di scegliere di destinare alla Chiesa Cattolica, o allo Stato oppure a due confessioni protestanti, l'otto per mille del gettito complessivo Irpef, già versato da tutti i contribuenti.

Per sostenere la Chiesa Cattolica Italiana sarà sufficiente firmare dentro la casella "Chiesa Cattolica", come indicato in questo esempio:

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Chiese cristiane evangeliche del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
	Aldo Rossi		

È un gesto che non costa nulla ma vale tantissimo. È un gesto semplice, ma decisivo. Perché la Chiesa Cattolica Italiana possa continuare a fare meglio.

Cardinale UGO POLETTI  
Presidente  
della Conferenza Episcopale Italiana

NB.: I pensionati che lo scorso anno non presentavano il modello 201, se vogliono effettuare la scelta ai fini dello 0,8% dell'IRPEF, devono presentare ai comuni ovvero spedire ai centri di servizi o uffici delle imposte dirette i modelli 201 debitamente firmati. Per spiegazioni ci si può rivolgere in canonica.

Ci auguriamo che la vostra generosità e sensibilità permetta alla Chiesa Cattolica di svolgere ancora tutte le sue attività in favore del popolo italiano.

## UN ACCOLITO

### Che cosa significa essere accolto?

Ogni cristiano, attraverso il battesimo, ha ricevuto il ministero «sacerdotale, regale e profetico» di Cristo, e in forza di questo può essere chiamato a svolgere un servizio all'interno della Chiesa. Il matrimonio poi rafforza questa chiamata all'impegno e nello stesso tempo, in quanto sacramento, è dono di forza che viene dal Padre per assumersi delle responsabilità.

È in questo contesto che un uomo, sposato e padre di famiglia, è chiamato dalla Chiesa a un servizio specifico di collaborazione al sacerdote. *L'accolito*, compiendo un gesto nel quale certamente crede, *riceve l'Eucarestia, la vive e la porge ai fratelli*.

Egli si accosta al sacerdote, che agisce durante la celebrazione nella persona di Cristo, per aiutarlo in un momento in cui è richiesta particolare attenzione, per far sì che, attraverso un migliore servizio, i fedeli possano accostarsi con maggior devozione all'Eucarestia. È inoltre una testimonianza di accoglienza che serve a rendere l'altare e la celebrazione più «gioiosa».

### Come è nata questa chiamata?

Non avevo mai pensato che dovesti essere io il «destinatario» di una chiamata del genere e nemmeno l'avevo «cercata». Ero solo un semplice laico impegnato in parrocchia (a Santo Stefano dove Renzo è stato istituito accolito nel 1975). La proposta fattami dal parroco è stata accolta da me con entusiasmo, non tanto per «mettermi in mostra» quanto per essere un segno visibile, nella mia vocazione di marito e padre, del servizio agli altri che, come cristiani, siamo chiamati a compiere. *Ho accettato conoscendo i miei limiti, con la preoccupazione di essere coerente col servizio che andavo accettando, ma nella serena consapevolezza di compiere la volontà del Padre.*

### Come la famiglia ha accolto e sta vivendo questo particolare servizio all'interno della Chiesa?

All'inizio (nel 1975) c'è stata un po' di perplessità, anche perché sus-

sistevano ancora dei punti di domanda nella gente che un laico, e per di più sposato, potesse accedere all'altare, col pericolo di una spiacevole «confusione di ruoli». Non era ancora pensabile che un tale servizio potesse ricadere su un laico. Un po' alla volta, grazie anche al fatto che anche altre persone sposate andavano assumendo lo stesso servizio, anche questa perplessità di tipo «pratico» è scomparsa.

In famiglia siamo sempre stati abituati a partecipare assieme alla messa e all'inizio non è stato scontato vivere una specie di «separazione», io sull'altare e loro nell'assemblea.

Ora è maturata sempre più la convinzione che l'unione rimane totale, pur nella diversità dei compiti e dei servizi. *I miei figli (sono 4) hanno sempre rispettato la mia scelta e la mia gioia più grande è che anche loro, come del resto mia moglie, si sono presi a cuore dei servizi per rendere sempre più autentica la comunità parrocchiale di Borgonuovo. Questo mi auguro voglia significare che lo stile di servizio che l'accolito è chiamato a trasmettere è stato recepito.*

### Che rapporto c'è tra il ministero e la vita di tutti i giorni?

Tanto più un cristiano è impegnato a dare testimonianza, tanto più deve essere testimone nella vita di tutti i giorni. Con tutti i limiti e le incoerenze umane, *il tentativo è quello di essere coerente con i gesti compiuti durante la celebrazione. Coerenza sul lavoro, in casa, nel condominio. Essere «uomini del dono» non solo contribuendo o portando l'Eucarestia alla gente, ma divenendo persona dell'ascolto, in un mondo che ha estremo bisogno di trovare ascolto. Attraverso il sacramento dell'Eucarestia è Cristo stesso che,*



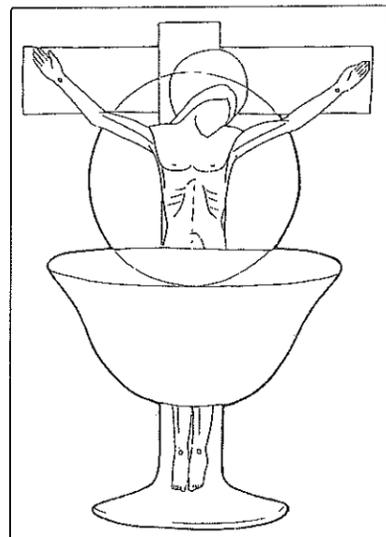
anche attraverso la mia persona, vuole portare una parola di speranza, un aiuto, anche se piccolo, all'uomo, nella gioia o nella difficoltà. Questo compito, se è vero per ogni cristiano lo è ancora di più per chi ha avuto il dono di essere testimone, in un servizio particolare, dell'amore di Cristo.

### Un messaggio finale...

Credo che un cristiano «normale» che vede un altro come lui avvicinarsi al Pane e al Vino consacrati possa acquistare maggior coscienza dell'incontro che si compie nell'Eucarestia, che è possibile per ogni uomo accostarsi con confidenza al Signore, che *la celebrazione non è solo del sacerdote ma di tutti i membri della comunità cristiana.* Il messaggio può essere allora questo: *vivi il tuo battesimo, testimonialo con una partecipazione maggiore alla celebrazione e in tutti i giorni della vita.*

Il battesimo, con l'aiuto del Signore, può veramente diventare una forza eccezionale, perché nel mondo venga il Regno del Padre.

a cura di Paolo Biasi



## ACCOLITI

## Vita della comunità parrocchiale

### È accaduto che...

Domenica 7 gennaio

FESTA DEGLI ANZIANI A BORGONUOVO

In osservanza di una tradizione ormai consolidata, si è svolto, il 7 gennaio scorso, nel Centro parrocchiale di Borgonuovo, il pranzo degli anziani. Come è noto, lo *scopo principale* di questo importante evento è il ritrovarsi insieme, come comunità cristiana, intorno ai fratelli meno giovani (ma non meno «giovanili») per una giornata di festa e divertimento.

È importante segnalare che la festa degli anziani, anche se ha loro come protagonisti, vede la *presenza di numerosi giovani che animano la giornata e aiutano nel servizio a tavola*: un bel segno di amore fraterno, anche al di là delle date di nascita, e di solidarietà e vicinanza fra generazioni diverse.

Invitiamo dunque tutti i partecipanti a una maggiore attenzione nei confronti degli anziani, sia con la vicinanza personale, il rispetto e l'aiuto, sia *segnalando in parrocchia le loro necessità*.

Quanti fossero particolarmente sensibili a questo ambito della carità fraterna, sono pregati di *segnalare la loro disponibilità in parrocchia*.

Giancarlo Leopardi

Venerdì 2 febbraio

Veglia di preghiera per la Vita a Chievo: «VIVI PER SERVIRE LA VITA»

Questo è il titolo della Veglia di preghiera che si è svolta il 2 febbraio nella Chiesa parrocchiale di Chievo organizzata dal Centro Diocesano Aiuto Vita (Vicaria Nord-Ovest).

C'è stata una grande partecipazione anche da parte della nostra parrocchia e soprattutto *numerosi sono stati i giovani*: una testimonianza di fede che proclamava l'accoglienza alla vita, la vita come dono di Dio, l'impegno per servire la vita in maniera umile e riconoscente ma con serenità e gioia.

Questa veglia di preghiera era il 1° appuntamento all'interno della Giornata per la Vita. *Prossimo appuntamento* sarà il 18 maggio con la «FIACCOLATA PER LA VITA».

Berardo Leonia

Domenica 18 febbraio

Presentazione dei ragazzi di 1ª Media alla comunità parrocchiale, che riceveranno la Cresima in novembre.

Domenica 25 febbraio

INCONTRO CON I GIOVANI DELLA VICARIA

Grande appuntamento per il Gruppo Giovani, la sera del 25 febbraio, con la cena vicariale che si è svolta nel salone della nostra parrocchia.

La simpatica serata è stata preparata da noi giovani con l'ausilio delle nostre meravigliose cuoche Ivana e Carla.

Dopo cena una valida equipe di «giovani» ha animato l'incontro con canti e scenette al punto di farci sbellicare dalle risa.

È stato un *incontro importante* (dopo una serie di appuntamenti molto positivi) per sviluppare la base dei *prossimi*, come il meeting che si terrà a fine mese a Lumini; o l'esperienza penitenziale comunitaria che avremo il 6 aprile; oppure la grande festa vicariale giovani il 20 maggio a Parona; o la prossima cena che si terrà nella parrocchia dello Spirito Santo; oppure il vicinissimo campeggio giovani vicariale...

Tutti incontri importanti per dei giovani che vogliono fare anche esperienza comunitaria, per aprirsi agli altri e crescere nella fede, sempre però guidati dall'incredibile don Adelino.

Gruppo Giovani '90

Domenica 18 marzo

Ritiro a conclusione del **Corso per fidanzati** a Lumini con una partecipazione di 22 coppie.

Marzo

Esperienza di preghiera nei condomini durante la Quaresima.

### Battesimi

Sabato 14 aprile nella Veglia Pasquale

Domenica 22 aprile - ottava di Pasqua - ore 16.00

Domenica 3 giugno - Pentecoste - ore 16.00

Ultima domenica di giugno e di settembre

## Prossimi appuntamenti

2 maggio	8° Anniversario della morte di don Albino. Sante Messe di suffragio alle ore 8, 18 e 20.30
6 maggio	Prime Confessioni dei bambini di 3ª elementare.
26-27-28 maggio	SAGRA DEL BORGO



### Il 12 marzo 1990, giovedì santo

durante la Messa del Crisma concelebrata nella Chiesa Cattedrale dal Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi verrà ammesso tra i candidati al diaconato e presbiterato

### GIOVANNI GENNARO

della nostra comunità parrocchiale.

Lo accompagni in questo suo primo passo ufficiale verso il sacerdozio, la stima, l'affetto e la preghiera di tutta la comunità cristiana e di tutta la gente di Borgonuovo.

## ...NEL QUARTIERE

### BEFANA 90

Anche quest'anno è arrivata la Befana in Borgo Nuovo, lo ha fatto con le sembianze di Germana Lugoboni, poetessa del borgo, e ormai di diritto, dopo un terzo anno «Befana del Borgo»!

Presso la palestra delle scuole elementari, si è svolta la festa, durante la quale, si è tenuta la premiazione della «Mostra fotografica dei Presepi delle famiglie», quest'anno alla 1ª edizione, ma ormai lanciata e di sicuro interesse; per i primi tre classificati sono state consegnate le targhe offerte dalla 3ª Circostrizione, per gli altri delle pregiate pergamene acquistate dal «Gruppo Mostra».

La tombola allestita con i doni offerti dagli esercenti del borgo, giochi sportivi, il canto della Corale parrocchiale, il gran falò de la Vecia, la cioccolata calda, hanno permesso a tutti gli intervenuti, compresi gli anziani di Chievo, di godere di alcune ore spensierate. Presso il Centro d'Incontro di via Taormina 14, è disponibile una «videocassetta della Befana 90», gentilmente offerta dal signor F. Zanardi.

### sagra del borgo

*Si è già messa in moto l'organizzazione.*

*Tutti coloro che hanno collaborato negli anni precedenti o che sono interessati a dare una mano, lo facciano presente e siano attenti agli appuntamenti che vengono annunciati in chiesa.*

### Concorso "Presepe" fatto in casa

Il «Gruppo Mostra», di recente fondazione e riconosciuto dalla 3ª Circostrizione, è composto dai sigg. Pino Almierto, Roberto Cristofaletti, Giuseppe Rossi, Irene De Carli e Germana Lugoboni.

Esso è sorto con lo scopo di svolgere, senza fini di lucro, attività socio-culturali nel quartiere di Borgo Nuovo e a tale scopo promuove e organizza concorsi e mostre su vari argomenti: religione, letteratura, musica, artigianato, pittura, scultura, hobbistica, ecc.

Nel periodo del Santo Natale 1989 il Gruppo Mostra ha indetto, come suo primo atto ufficiale, il «1° Concorso del Presepe "fatto in casa"» a cui hanno partecipato ben 35 concorrenti.

Il giorno della Befana 1990, con una breve e calda cerimonia a cui erano presenti tutti i partecipanti al concorso con i loro familiari, sono stati assegnati i premi messi in palio dal Gruppo Mostra e dalla 3ª Circostrizione.

Il primo premio è stato vinto dalla signorina Milena Casaretto; il secondo dal signor Luciano Dal Pozzo e il terzo dal signor Gino Frigeri.

A questi tre signori sono stati consegnati targhe, pergamene e libri.

Altri premi minori, tra cui la fotografia a colori del proprio presepe, sono stati offerti a tutti i partecipanti.

Il lavoro per realizzare e portare a fine tale concorso è stato assai gravoso, ma i cinque componenti del Gruppo Mostra lo hanno ben sopportato e alla fine sono stati ricompensati molto ampiamente dall'enorme successo ottenuto; e sulla base di tale successo il Gruppo Mostra ha deciso che col prossimo Natale riproporrà lo stesso concorso.

Si fa presente che il Gruppo Mostra ha realizzato nel periodo 18-25 febbraio 1990 una personale di pittura della signora Mirella Giomaro che si è tenuta nei locali dell'ex scuola elementare ottenendo un buon successo di visitatori e di critica.

p. Il Gruppo Mostra di Borgo Nuovo  
Pino Almierto

### Centro Diurno e Centro Aperto a Borgo Nuovo

Sicuramente molti hanno già sentito parlare, letto sui giornali o visto di persona le due iniziative, che hanno preso vita nel nostro quartiere. Per andare alle origini di ciò che sta avvenendo bisogna rifarsi a un progetto, studiato dagli esperti del Comune di Verona, in cantiere da parecchio tempo. Questo progetto si proponeva di rispondere alle esigenze di una fascia di età, quella «delle medie», che non era mai stata presa in seria considerazione. Ci si chiedeva che cosa potesse essere più opportuno mettere in opera per dare una mano, a livello sociale, alla crescita e alla maturazione di questi ragazzi/e. Si è pensato allora a Centri Diurni e a Centri Aperti da situare in vari quartieri di Verona. Il nostro quartiere, forse per fortuna, è stato quello in cui questa nuova esperienza ha preso il via. In specifico il Centro Diurno ha intrapreso il suo cammino nel luglio scorso, quindi ha alle spalle quasi nove mesi di attività. La presenza in questo Centro non è elevata, dato che in esso ci si propone di seguire quasi a livello personale i ragazzi/e, che vi sono iscritti. I tipi di interventi svolti sono dei più svariati e vanno dall'appoggio scolastico alle attività ludiche e psicomotorie, dall'attività di piscina alle uscite di vario tipo.

Quello che comunque è l'intento di noi educatori è che questi ragazzi/e riescano a tirar fuori il meglio di loro stessi per poter vivere la loro vita da protagonisti. Fino ad ora gli iscritti frequentano la struttura in modo positivo e continuativo. Inoltre il Diurno è diventato punto di riferimento anche per altri ragazzi/e, che trovano sempre un pretesto per venire a trovarci e per praticare con noi le attività svolte all'esterno. Per quanto riguarda il Centro Aperto la sua strutturazione definitiva è ancora in fase di discussione, per cui ci è possibile aprirlo solo per svolgere alcune attività; comunque speriamo che al più presto possa funzionare a pieno regime. A tutto questo c'è da aggiungere che per noi, dato che la struttura Comunale ha evidenziato nei confronti di questi Centri molte carenze, è molto importante l'appoggio che ci viene principalmente dalla scuola, ma anche da altre entità operanti in quartiere. Date queste premesse penso che sia buona cosa che ogni abitante nel nostro borgo si renda disponibile e aderisca positivamente alle iniziative di questi Centri, visto che dopo molte lotte sta fiorendo per i nostri ragazzi una struttura che può dare molto alla loro vita.

Franca Frassini

### Gruppo Alpini Borgo Nuovo Un gesto concreto di solidarietà

Il Gruppo Alpini di Borgo Nuovo, domenica 11 marzo 1990, ha organizzato presso la «Coeta di S. Martino B.A.» il 2° Trofeo gara di pesca alla trota.

L'impegno profuso nell'organizzare tale manifestazione è stato premiato dalla partecipazione di un folto gruppo di pescatori ma soprattutto dal grazie spontaneo e dalla gioia dimostrata da Suor Lina, di S. Zeno, per il contributo ricevuto.

Un gesto concreto, è stato questo, di solidarietà, affinché Suor Lina continui con amore e coraggio il suo lavoro tra i poveri e gli abbandonati.

Gruppo Alpini Borgo Nuovo

## CARNEVALE '90

«Carnevale '90» annunciava il volantino propagandato dal Comitato del Carnevale di Borgo Nuovo.

Quale posto occupa oggi il Carnevale, in un mondo dove tutto si muove e muta, se quasi tutto cambia, compreso i valori e il riferimento ideale capace di aggregare intorno a sé modi di vivere.

Il proponimento del Comitato del Borgo è un tentativo di cura contro l'angoscia devastante dell'emarginazione e dalla solitudine. Ringraziamo pertanto tutti coloro che accettando la medicina hanno fatto proprio il proponimento del gruppo carnevalesco di Borgo Nuovo.

Qualcuno ha notato che il luogo di partenza della sfilata è stato diverso dagli altri anni: il motivo si collega al cambiamento del quartiere che ingrandendo sempre di più impone delle scelte diverse in tutti i campi sociali. Partendo il corteo da Via Crotone si è voluto far conoscere il carnevale anche ai nuovi abitanti arrivati da poco. Alla sfilata hanno partecipato, oltre alla nostra «Donzella del Sabato del Villaggio», il Papà del Gnoco, il Re della Stanga, il Can della Scala, Giamburascia, l'Aseneto, il gruppo dell'Oikia, Paparella, le Majorettes con il Corpo bandistico di S. Massimo e altri.

La festa del Carnevale '90, ha avuto il suo massimo, come sempre, nella palestra della scuola elementare «Angelo Dall'Oca Bianca», in cui, dopo la presentazione delle maschere partecipanti alla sfilata per le vie del quartiere, ha avuto inizio lo spettacolo con il Concorso delle maschere (in tutto 114), la presentazione musicale bellissima fornita dai ragazzi della Scuola Media «Gandhi» e la scenetta indovinata e riuscitissima (impennata sulla favola di Pollicino, con il nuovo nome di Allucino) scritta e recitata dai nostri giovani della sezione Anspi della parrocchia di Borgo Nuovo. Alla fine, dopo i numerosi premi alle maschere più belle, nonché all'estrazione della lotteria, ci siamo ritrovati tutti al rinfresco con vin brulé, cioccolata, bibite, galani e torte, preparate e servite dalle maggiorenni del gruppo carnevalesco.

Da ricordare che una settimana prima, cioè domenica 11 febbraio per la prima volta nel nostro quartiere, si sono svolte le votazioni per l'elezione della maschera del quartiere «la Donzella del Sabato del Villaggio», a cui hanno partecipato circa 400 persone ed è risultata vincente Monica Giglio.

Italo Tammonè



# PASQUA 1990

## CELEBRAZIONI PENITENZIALI

### GIOVEDÌ 5 APRILE

- ore 14,45 Seconda media  
ore 16,30 Prima media  
ore 18,30 Adolescenti

### VENERDÌ 6 APRILE

- ore 16,30 Quarta e quinta elementare  
ore 20,45 Celebrazione penitenziale  
VICARIALE PER GIOVANI  
nella parrocchia di Basson

### LUNEDÌ SANTO: 9 APRILE

- ore 15,00 Terza media

### MARTEDÌ SANTO: 10 APRILE

- ore 20,45 Giovani e Adulti

*Durante le celebrazioni liturgiche non si confessa.  
I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni  
individuali al di fuori degli orari delle celebrazioni  
comunitarie.*

## CELEBRAZIONE DELLA PASQUA DEL SIGNORE

### MERCOLEDÌ SANTO

- ore 21,00 Celebrazione dei riti di accoglienza, liturgia della Parola e dell'Unzione catecumenale per i bambini che saranno battezzati nella Veglia Pasquale.

### GIOVEDÌ SANTO

- ore 16,30 Santa Messa per coloro che non possono partecipare alla sera.  
ore 20,30 **Solenne Eucarestia «Nella cena del Signore».**

### VENERDÌ SANTO

- ore 8,00 Celebrazione delle lodi.  
ore 15,00 **Liturgia della Passione e Morte del Signore.**  
ore 20,30 **Via Crucis per le vie del borgo.**

### SABATO SANTO

- ore 8,00 Celebrazione delle lodi.  
ore 21,00 **Solenne Veglia Pasquale.**

### DOMENICA DI PASQUA

- Sante Messe** ore 7,30 - 9,00 - 10,15 - 11,30 - 19,00.  
**Celebrazione dei Vespri** ore 16,00.

*Lunedì di Pasqua: Sante Messe ore 8,00 - 10,30 - 19,00.*

## Circolo Anspi «Don Albino Franchini»

Eccoci qui sul «giornalino» per ricordare a tutti la nostra presenza nel quartiere con **tre appuntamenti ormai tradizionali:**

1. **PASQUETTA INSIEME (16 aprile)**
2. **GITA A VIENNA (28-29-30 aprile - 1 maggio)**
3. **GITA SOCIALE IN VAL DI RABBI (25 aprile)**

• **Il giorno di Pasquetta** ci si trova tutti davanti alla chiesa **alle ore 9,30** (naturalmente tutti quelli che avranno versato per tempo, secondo il calendario affisso davanti alla chiesa, l'importo di L. 5000, necessario all'acquisto di polenta, bracioline e salsiccie) e con auto proprie si raggiungerà la TENUTA CERVI DI PRADA (S. Zeno di Montagna).

Pranzo insieme e giochi sui prati, tempo permettendo.

Se piove c'è un tetto a nostra disposizione.

• Anche quest'anno la proposta della **gita di 4 giorni** con meta **VIENNA** ha riscosso successo e

i posti sono tutti esauriti da tempo. Si parte il 28 APRILE e si torna il 1° maggio.

Buon divertimento a tutti!

• Per i soci Anspi è riservato un pulmann che il 25 APRILE ci porterà in **VAL DI RABBI**, sede del nostro campeggio estivo.

La quota di iscrizione è di L. 7000 comprensive di grigliata. Partenza ore 7.45 dal piazzale della Chiesa.

**La gita è naturalmente aperta anche ai non soci purché muniti di auto propria;** questa «discriminazione», lo ricordiamo, è dovuta esclusivamente a motivi assicurativi.